



COMUNE DI ESTE

PROVINCIA DI PADOVA

p.zza Maggiore, 6 – 35042 Este
www.comune.este.pd.it

Cod. Fisc. e Part. IVA: 00647320282
tel. 0429 617511

PROTOCOLLO PER L'APERTURA DEL SERVIZIO PER L'INFANZIA 0-3 ANNI PRESSO ASILO NIDO COMUNALE "ARCOBALENA" SITO IN ESTE.

(Fase 2 – Emergenza Covid – 19)

Apertura servizio dall' 8 giugno al 31 luglio 2020

L'emergenza sanitaria determinatasi in conseguenza della diffusione epidemica del COVID-19 ha reso necessari provvedimenti di protezione che hanno limitato fortemente, in particolare nella cosiddetta fase 1 dell'emergenza, la possibilità di movimento al di fuori del contesto domestico.

In particolare, con la sospensione di tutte le attività educative e scolastiche in presenza, si è limitata drasticamente la possibilità di svolgere esperienze al di fuori del contesto domestico e familiare per i bambini.

Sebbene le esigenze di garantire condizioni di sicurezza e di salute per la popolazione abbiano positivamente giustificato i provvedimenti restrittivi di cui sopra, una delle conseguenze degli stessi è stata quella di incidere fortemente su quelle condizioni di ordinario benessere dei bambini che si legano strettamente a diritti fondamentali come quelli all'incontro sociale fra pari, al gioco ed all'educazione.

Partendo dalle circostanze sopra richiamate, le presenti linee guida hanno l'obiettivo individuare orientamenti e proposte per realizzare, nella attuale fase 2 dell'emergenza COVID-19, opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini.

Tale prospettiva è stata perseguita ricercando il giusto bilanciamento tra il diritto alla socialità, al gioco ed in generale all'educazione dei bambini e, d'altra parte, la necessità di garantire condizioni di tutela della loro salute, nonché di quella delle famiglie e del personale educativo ed ausiliario impegnato nello svolgimento delle diverse iniziative.

Nel momento in cui si immagina una, seppur ridotta e controllata, interazione tra persone, non è infatti possibile azzerare completamente il rischio di contagio, il quale va governato e ridotto al minimo secondo precise linee guida e protocolli contenenti adeguate misure di sicurezza e di tutela della salute.

Esiste peraltro una diffusa convergenza di orientamenti che sottolineano la necessità di avere linee guida generali ed unitarie relativamente ai requisiti per la riapertura delle attività, in relazione agli standard ambientali, di rapporto numerico ed alla definizione dei controlli sanitari preventivi sui bambini, sugli operatori e sulle famiglie.

Le presenti Linee sono redatte in conformità alle Linee Guida Regionali e alle disposizioni dell'Ordinanza Regionale n. 55 del 29 maggio 2020, con particolare attenzione all'Allegato 1 "Servizi per l'infanzia e l'adolescenza".

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E DEGLI SPAZI

Sarà condiviso e sottoscritto un accordo di co-responsabilità tra l'ente gestore, i lavoratori/personale e i genitori coinvolti per l'accettazione delle indicazioni e delle regole di gestione del servizio in parola destinato ai minori di età 0- 3 anni.

Le attività e l'organizzazione dei servizi saranno pensate nel rispetto delle indicazioni riportate nel presente documento:

- definizione di criteri di priorità per la frequenza (es. assenza di rete parentale di supporto, priorità ai genitori entrambi rientrati al lavoro, bambino che deve completare il percorso educativo in vista dell'inizio della scuola primaria, etc.);
- rimodulazione della frequenza (es. a mezza giornata);
- ampliamento degli orari di apertura e chiusura in modo da consentire ai genitori la presenza al lavoro nel turno richiesto;
- rivalutazione del fabbisogno del personale disponibile e/o del monte ore per adottare le nuove modalità organizzative nel rispetto dei principi di sicurezza;
- gli operatori devono essere preferibilmente di giovane età, in buona salute e non ultrasessantenni;
- predisposizione da parte della struttura di momenti di formazione specifica per il personale dipendente, in materia di procedure organizzative interne e per l'adozione delle misure e dei comportamenti igienico-sanitari (utilizzo mascherine, lavaggio delle mani, procedure di sanificazione e lavaggio);
- formazione del personale relativamente alle nuove modalità didattiche necessarie alla nuova organizzazione;
- comunicazione alle famiglie delle modalità di accesso al servizio prima della riapertura, modalità che devono essere accettate e scrupolosamente rispettate.

Il presente documento andrà **rivalutato nel tempo** in considerazione delle eventuali nuove indicazioni di carattere scientifico, sulle raccomandazioni di carattere nazionale ed internazionale e in funzione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico.

INDICAZIONI PER LA RIAPERTURA

Le misure generali di prevenzione e mitigazione del rischio includono le seguenti azioni:

- **praticare frequentemente l'igiene delle mani** con acqua e sapone per almeno 40-60 secondi o con soluzioni/gel a base alcolica e in tutti i momenti raccomandati (prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici);
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;

- tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato;
- evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone, in particolare con quelle con sintomi respiratori;
- **in caso di febbre e/o sintomi respiratori (e/o gastrointestinali in particolare nei bambini) non uscire** di casa e contattare il proprio medico curante;
- indossare la mascherina ed eseguire l'igiene delle mani prima di indossarla e dopo averla rimossa ed eliminata (per gli operatori, i bimbi sotto i 6 anni sono esonerati dall'uso)
- praticare un'accurata **igiene degli ambienti e delle superfici** con particolare attenzione a quelle che più frequentemente vengono toccate o manipolate o sulle quali possono depositarsi goccioline prodotte con il respiro, il parlato o colpi di tosse e starnuti;
- **aerare frequentemente i locali e privilegiare le attività all'aria aperta** evitando i luoghi chiusi e affollati.

Tali principi per prevenire la trasmissione e contenere la diffusione di SARS-CoV-2 devono essere però adattati al contesto dei servizi per l'infanzia in considerazione delle specificità degli stessi.

Distanziamento sociale tra bambini tra minori e personale

I principi del distanziamento sociale devono essere modulati in funzione di questo specifico contesto.

Per tali ragioni l'attività ricreativa di supporto alle famiglie **prevede una organizzazione per spazi adeguati e riservati ai piccoli gruppi** di bambini al fine di promuovere il distanziamento interpersonale. Si prevede un **rapporto personale educativo e minori di 1.5**.

La composizione dei gruppi deve essere garantita costante nel tempo.

I gruppi devono considerarsi come unità epidemiologiche e devono preferibilmente essere formati da bambini che appartengano al minor numero possibile di gruppi di familiari. Le attività devono evitare i possibili contatti tra gruppi diversi di bambini (evitare attività di intersezione) in modo che, nell'eventualità di un caso di COVID-19, sia più limitato possibile il numero dei "contatti stretti", facilitando le conseguenti attività di ricerca e monitoraggio dei contatti e limitando la possibilità di casi secondari.

Saranno **favorite il più possibile le attività all'aperto** nel rispetto dei principi appena esposti.

Quanto ai contenuti delle attività ludiche, saranno privilegiati interventi che possano essere realizzati garantendo il necessario distanziamento sociale.

Distanziamento sociale tra adulti

Tra adulti è fondamentale il rispetto delle regole di distanziamento e l'adozione di tutte le accortezze previste dal protocollo sanitario in tutti gli altri contesti. In particolare devono essere adottate tutte le misure organizzative per **evitare i contatti tra genitori** e al momento di portare il minore o di venirlo a prendere, non dovranno formarsi assembramenti negli spazi esterni (parcheggi adiacenti inclusi).

Agli stessi genitori non sarà consentito l'ingresso alla struttura.

Il rispetto delle distanze di sicurezza di almeno un metro deve essere garantito tra genitore e personale dipendente.

Le riunioni del gruppo di lavoro e con i genitori, compresi i colloqui, possono svolgersi mediante i supporti digitali.

Il personale in compresenza manterrà il distanziamento previsto.

Dispositivi di protezione

Data la difficoltà di garantire il mantenimento della distanza interpersonale tra personale e bambini, risulta fondamentale l'utilizzo in sicurezza delle mascherine quali strumenti per ridurre la diffusione a mezzo droplet. Queste ultime vanno quindi utilizzate sempre dal personale dipendente, così come dai genitori. Per i minori invece non è previsto l'obbligo come dal DPCM 26 aprile 2020.

Privilegiare le mascherine colorate e/o con stampe.

Le mascherine vanno posizionate sempre ben aderenti al volto, a coprire naso, bocca e mento e vanno indossate e tolte tenendole per l'elastico o i lacci da passare dietro le orecchie o legare dietro la nuca. Si ricorda di praticare sempre l'igiene delle mani prima di indossarle e dopo averle eliminate, di non toccarle con le mani durante l'uso, e di non riutilizzarle in quanto dispositivi monouso.

I guanti, come le mascherine, aiutano a prevenire le infezioni ma solo se utilizzati correttamente: il loro uso non deve sostituire la corretta igiene delle mani; al pari delle mani non devono venire a contatto con bocca, naso e occhi; devono essere ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati nei rifiuti indifferenziati; al termine dell'uso devono essere eliminati e non possono essere riutilizzati.

Risultano necessari particolarmente in alcuni contesti lavorativi, ad esempio per il personale addetto alla pulizia, all'igiene dei bambini, mentre per il personale educativo possono essere raccomandati nell'eventualità di manovre dove sia prevedibile un contatto diretto con secrezioni e liquidi biologici.

Controllo e monitoraggio dello stato di salute di bambini, genitori e personale

La struttura dovrà organizzarsi per prevedere **quotidianamente, al momento dell'accesso, la rilevazione della temperatura corporea per tutti gli operatori, bambini, genitori/accompagnatori**. In caso di temperatura $\geq 37.5^\circ$ la persona dovrà essere allontanata dalla struttura ed invitata a rivolgersi al proprio medico curante per le valutazioni del caso.

Gli accompagnatori non dovranno essere persone con più di 60 anni.

La temperatura dei bambini sarà rilevata anche al momento del ritiro da parte del genitore.

Per prevenire ogni possibile contagio da SARS-CoV-2 è fondamentale che qualunque persona che presenta sintomi che possano far sospettare un'infezione (a titolo di esempio non esaustivo: anosmia, ageusia, febbre, difficoltà respiratorie, tosse, congiuntivite, vomito, diarrea, inappetenza) non faccia ingresso nella struttura e venga invece invitata a rientrare al domicilio e a rivolgersi al medico curante.

Fondamentale è la collaborazione con i genitori che non dovranno portare il minore al servizio educativo in caso di sintomatologia sia del minore stesso che di un componente del proprio nucleo familiare, rivolgendosi al pediatra o al medico di medicina generale per le valutazioni del caso.

Inoltre, in considerazione del fatto che nella maggior parte dei casi l'espressività clinica di COVID-19 in età pediatrica si caratterizza per forme asintomatiche o paucisintomatiche a carico principalmente degli apparati respiratorio e gastrointestinale, **particolare attenzione deve essere posta alle condizioni di salute dei genitori, familiari e conviventi (contatti stretti) di tutti i bambini che frequentano la struttura.**

Dovrà essere garantita una forte alleanza tra genitori e servizi educativi, volta a favorire una comunicazione efficace e tempestiva qualora un genitore/convivente del bambino, presentasse sintomatologia febbrile o respiratoria. Tale aspetto dovrà, in via prudenziale, essere considerato un possibile campanello d'allarme, anche in assenza di sintomi nel bambino, che richiederà le opportune sinergie con Pediatra di libera scelta, Medico di medicina generale del genitore/convivente e Servizio di Igiene e Sanità Pubblica.

Misure di igiene personale

Dovranno essere avviate specifiche attenzioni alla costante, frequente e corretta igiene delle mani (lavaggio con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica). Tali comportamenti dovranno essere condotti con i bambini più piccoli anche con modalità ludico-ricreative seguendo le raccomandazioni degli organismi internazionali.

Si sottolinea la particolare importanza di tale semplice ma efficace misura di mitigazione del rischio di trasmissione di SARS-CoV-2, vista la difficoltà nei bambini più piccoli di far rispettare le misure di distanziamento interpersonale e le misure di protezione delle vie respiratorie tramite

mascherina o le misure preventive per il rischio di trasmissione da contatto diretto con bocca, naso, occhi. Dovranno essere poste attenzioni particolari al vestiario, ad uso esclusivo presso la struttura sia da parte del personale dipendente che da parte dei minori, con cambio e lavaggio quotidiano.

Infine, dovrà essere evitato un utilizzo promiscuo di bottiglie, bicchieri, posate, ecc.

Misure di igiene di spazi, ambienti, superfici ed oggetti

Occorre garantire una pulizia approfondita giornaliera degli ambienti con detergente neutro con particolare attenzione agli arredi e alle superfici toccate più frequentemente (es. porte, maniglie, finestre, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, giochi, ecc.), che andranno disinfettate regolarmente almeno una volta al giorno.

Una particolare attenzione deve essere rivolta a tutti gli oggetti che vengono a contatto con i bambini/ragazzi (fasciatoi, seggioloni, lettini, postazioni di gioco, banchi, ecc.), a quelli utilizzati per le attività ludico-ricreative e a giochi e giocattoli, ricordando che questi dovranno essere ad uso di un singolo "gruppo" di bambini, mentre se usati da più "gruppi" di bambini è opportuna la disinfezione prima dello scambio.

Deve essere inoltre garantito un costante ricambio dell'aria in tutte le stanze, in maniera naturale, tenendo le finestre aperte per la maggior parte del tempo, tenendo conto del numero delle persone presenti nella stanza, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo).

Per quanto non riportato nel presente documento si rimanda alle indicazioni contenute nel Rapporto ISS COVID-19 n.5/2020 "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2 - Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'Aria Indoor" e successive modifiche.

Minori o familiari più fragili affetti da patologie croniche o con disabilità

Si precisa inoltre che, per tutti i minori con patologie specifiche o in caso di familiare/convivente del bambino affetto da condizioni che possano determinare una situazione di maggiore rischio di infezione da SARS-CoV-2, si sottolinea l'importanza delle valutazioni cliniche del Pediatra di Famiglia e del Medico di Medicina Generale in relazione all'idoneità alla frequenza del servizio per l'infanzia e anche per l'eventuale necessità di applicare misure protettive aggiuntive individualizzate.

Per quanto riguarda i minori con disabilità, per i quali il rapporto numerico con educatore previsto dovrebbe essere di 1 a 1, dovrà richiedersi un'attenta analisi della situazione specifica,

per evitare di esporre a rischi ulteriori situazioni già fragili, o che si presentano particolarmente critiche per la difficoltà di mantenere il distanziamento sociale. Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive per contenere i contagi hanno comportato per bambini con disabilità, e della necessità di includerli in una graduale ripresa della socialità, particolare attenzione e cura vanno rivolte alla definizione di modalità di attività e misure di sicurezza specifiche per coinvolgerli nelle attività estive. Il personale coinvolto deve essere adeguatamente formato anche a fronte delle diverse modalità di organizzazione delle attività, tenendo anche conto delle difficoltà di mantenere il distanziamento, così come della necessità di accompagnare bambini ed adolescenti con disabilità nel comprendere il senso delle misure di precauzione.

ACCOGLIENZA DEI BAMBINI

- Sarà garantita una zona accoglienza in prossimità dell'ingresso oltre la quale non sarà consentito l'accesso ai genitori accompagnatori: in via prioritaria, la zona di accoglienza sarà organizzata all'esterno, segnalando con appositi riferimenti le distanze da rispettare. La zona accoglienza/commiato, qualora in ambiente chiuso, dovrà essere sanificata dopo ogni turno di ingresso e di uscita;
- è preferibile che i minori siano accompagnati sempre dallo stesso genitore, o quanto meno dalla stessa figura di riferimento. Gli accompagnatori non devono essere persone con più di 60 anni e minori ancorché fratelli/sorelle;
- dovrà essere prevista la **rilevazione quotidiana della temperatura corporea, congiuntamente a quella del genitore/accompagnatore**, all'arrivo in struttura e all'uscita. Delle rilevazioni dovrà essere tenuto apposito registro presso la struttura. In caso di temperatura $\geq 37.5^\circ$ all'ingresso il bambino non potrà essere accolto al servizio, e dovrà essere il genitore a contattare il proprio Pediatra di Libera Scelta o il Medico di Medicina Generale;
- gli orari di ingresso ed uscita saranno ampliati in modo tale da evitare assembramenti tra bambini e accompagnatori; in ogni caso verrà accolto e consegnato solamente un minore per volta;
- non è consentito portare dall'esterno all'interno della struttura oggetti o giocattoli;
- il lavaggio delle mani del minore sarà effettuato al suo arrivo dal personale del servizio non appena sarà lasciato dai genitori, poi verrà offerto ai bambini/ragazzi, oltre ai soliti rituali, in modo sistematico, ad ogni cambio attività, dopo l'utilizzo dei servizi e prima dell'eventuale pasto, ed infine all'uscita dalla struttura prima di essere riconsegnato all'accompagnatore.

PERMANENZA DEI BAMBINI IN STRUTTURA

Creazione di piccoli gruppi evitando le attività di intersezione tra gruppi diversi, in rapporto operatori/bambini di 1:5.

Favorire un'organizzazione che mantenga nel tempo lo stesso personale a contatto con lo stesso gruppo di minori evitando sovrapposizioni ed intersezioni.

Le verifiche sulla funzionalità dell'organizzazione dello spazio ad accogliere le diverse attività programmate non possono prescindere dalla valutazione dell'adeguatezza di ogni spazio dal punto di vista della sicurezza.

Il momento dell'eventuale cambio e dell'utilizzo dei servizi, sempre e comunque in spazi riservati esclusivamente al gruppo, deve essere svolto dal personale in modo tale da evitare assembramenti nel bagno e da garantire la pulizia prima dell'accesso del bambino successivo: tutto ciò in funzione del fatto che la letteratura scientifica in ambito pediatrico riporta *shedding* virale attraverso le feci.

Per i più piccoli, cambio dei pannolini sarà eseguito dal personale munito di DPI (guanti, mascherina e visiera protettiva) e verrà utilizzata solo carta usa e getta.

Il personale, terminato l'utilizzo del bagno, dovrà disinfettare lavandino e maniglia della porta, oltre all'eventuale fasciatoio, con i prodotti specifici, facendo attenzione a lavarsi le mani al termine delle procedure.

La biancheria utilizzata dai minori dovrà essere lavata quotidianamente ad una temperatura > 60°.

Prediligere l'utilizzo di spazi esterni anche per pranzi e riposo.

In caso di utilizzo di spazi chiusi, il momento del pranzo dovrà essere strutturato in modo da rispettare la distanza interpersonale e garantire che nella stessa sala sia presente un singolo gruppo, organizzando il pranzo a turni o utilizzando più sale o sale più ampie. In caso di salone ampio esso può essere utilizzato distanziando i tavoli.

Per quanto riguarda i pasti nel rispetto delle normative vigenti, vanno previste monoporzioni e utilizzo di posate e bicchieri monouso quando non è possibile garantire un'adeguata igienizzazione con lavaggio in lavastoviglie.

Sanificare i tavoli di consumazione e aerare gli ambienti ad ogni fine turno mensa.

Ove possibile si raccomanda e si predilige l'attività all'aperto tenendo conto di adeguate zone d'ombra, con attività programmate per sottogruppi.

Il personale dovrà assicurarsi che i giochi e gli oggetti utilizzati per le attività ludico-ricreative proposte siano facilmente lavabili e inoltre dovrà assicurarsi che tali oggetti vengano lavati e disinfettati dopo l'utilizzo.

I giochi e il materiale in genere destinato alle attività dovrà essere ad uso di un singolo "gruppo" di bambini.

Si procede tramite pulizia con acqua e detersivi, risciacquo, seguito da disinfezione con alcool etilico al 75% e/o una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0.1%, sempre facendo attenzione alla resistenza dei materiali e seguendo le istruzioni fornite dal produttore qualora esistenti. Per i più piccoli: attenzione a sciacquare nuovamente con acqua, dopo la disinfezione, i giochi che vengono messi in bocca dai bambini e lasciar asciugare, mentre nel caso di peluche lavabili si consiglia il lavaggio alla temperatura maggiore consentita, e la completa asciugatura.

Eliminazione del materiale ludico e dei complementi di arredo difficili da sanificare. Evitare materiali non lavabili e preferire materiali che possono essere smaltiti dopo l'attività.

Si raccomanda la riduzione di materiale ludico a cui il bambino possa accedere in autonomia e la messa a disposizione del solo materiale utile al gioco/attività del momento.

Favorire formule di accoglimento e accudimento dei bambini più piccoli che prevedano attività singole e non di gruppo, come ad esempio colorare schede, giocare con le costruzioni, leggere fiabe, giocare con paste modellatrici, favorire ogni attività al banco. Le attività devono privilegiare modalità che permettano di adoperare tutte le possibili misure di distanziamento finalizzate a contenere il rischio di contagio.

Consumare qualsiasi pasto, compresa la merenda, su postazioni distanziate. E' comunque da prediligere l'outdoor.

GENTORI DEI BAMBINI

- Ai genitori (o accompagnatori) non è consentito l'accesso alla struttura ad eccezione che per l'area accoglienza/commiato;
- ai genitori non è consentito sostare negli spazi esterni (inclusi piazzale o parcheggio antistante) per chiacchierare con altri genitori;
- i genitori devono sempre essere muniti di apposita mascherina correttamente posizionata;
- all'ingresso dell'area di accoglienza/commiato, e comunque prima di procedere ad entrare in contatto con qualsiasi superficie o oggetto, il genitore dovrà lavarsi le mani con soluzione idroalcolica;
- dovrà essere prevista la rilevazione quotidiana della temperatura corporea all'ingresso e all'uscita a tutti i genitori/accompagnatori contestualmente a quella del minore: in caso di $T \geq 37.2^\circ$ del genitore/accompagnatore, il bambino e il genitore verranno immediatamente allontanati dalla struttura e invitati a rivolgersi al proprio medico curante.

MANUTENZIONE DEI LOCALI

- Dovrà essere garantito un buon ricambio dell'aria in tutti gli spazi chiusi frequentati, in maniera naturale, aprendo le finestre per la maggior parte del tempo, tenendo conto del

numero delle persone presenti nella stanza, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza. Durante il ricambio naturale dell'aria si deve evitare la creazione di condizioni di disagio (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo);

- le superfici a maggior contatto con le mani (es. maniglie delle porte, interruttori, corrimano, etc.) dovranno essere disinfettate regolarmente almeno una volta al giorno;
- dovrà essere garantita la disponibilità di soluzioni/gel a base alcolica presso ogni ambiente, con particolare attenzione alle zone di ingresso/uscita, ed in più posizioni per consentire facile accesso agli operatori, minori, fornitori e genitori/accompagnatori;
- dovrà essere garantito l'utilizzo di carta monouso su ciascun lavabo;
- devono essere riorganizzate le strutture e le attività svolte al fine di garantire la presenza dei soli arredi, oggetti e giochi strettamente indispensabili;
- pulizia accurata dei locali una volta al giorno, secondo indicazioni fornite sopra con particolare attenzione alla zona filtro/commiato;
- disinfezione dei servizi igienici almeno una volta al giorno;
- gli ambienti e i materiali/giochi di maggior utilizzo dovranno essere sottoposti a maggiori attenzioni con regolare disinfezione, con particolare attenzione agli oggetti contaminati da secrezioni respiratorie e/o saliva, e comunque ogni volta che gli stessi vengono utilizzati da un nuovo gruppo di bambini/ragazzi.

CO-RESPONSABILITA'

Lo spirito del servizio oggetto del presente Protocollo è quello di offrire un servizio per i bambini 0-3 anni animato da una piena co-responsabilità famiglia-Ente, ossia una condivisione della responsabilità e nell'accettazione dei rischi connessi ad attività che non escludono il contatto all'interno del singolo gruppo. La co-responsabilità comprende l'accettazione delle regole e delle indicazioni del presente documento che sarà sottoscritto dal genitore.

La collaborazione e la responsabilità delle famiglie sarà infatti fondamentale per garantire la sicurezza di tutti. La famiglia è per esempio responsabile di non portare il bambino in struttura in caso di sintomatologia sia del minore stesso che di un componente del proprio nucleo familiare, rivolgendosi al pediatra o al medico di medicina generale per le valutazioni del caso.

CASO CONFERMATO O SOSPETTO DI COVID-19

Caso confermato di COVID-19

Nell'eventualità di presenza di un **caso confermato di COVID-19 che frequenta il servizio asilo nido (personale dipendente o minore)** si procederà come segue:

- il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente viene tempestivamente informato attraverso le modalità previste dal flusso informativo regionale;
- il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dispone l'immediata chiusura della struttura per un periodo iniziale di 2-5 giorni per mettere in atto le misure di contact tracing, sorveglianza sanitaria, isolamento domiciliare fiduciario e quarantena sulla base delle valutazioni di competenza. I **componenti del gruppo interessato** vanno posti in quarantena con esecuzione di tampone nasofaringeo dopo 14 giorni;
- tutte le famiglie di eventuali altri gruppi vengono tempestivamente informate e invitate in misura precauzionale a rispettare il distanziamento sociale in attesa degli esiti dell'inchiesta epidemiologica;
- sulla base delle attività di contact tracing il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, con la collaborazione di struttura e genitori, individua tutti i soggetti che sono stati o possono essere stati a contatto stretto con il caso (es. personale dipendente a contatto con il gruppo a cui appartiene il bambino, e gli altri bambini del gruppo ristretto) per i quali va quindi disposto il periodo di isolamento domiciliare fiduciario o la quarantena e l'esecuzione del tampone nasofaringeo;
- il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica valuterà se estendere l'esecuzione dei controlli anche ad altri contatti occasionali all'interno della struttura in funzione della tipologia del contatto stesso e in virtù degli esiti dei test effettuati;
- tutti gli ambienti con cui il caso positivo di COVID-19 è venuto in contatto devono essere sottoposti a ricambio dell'aria, a pulizia e disinfezione, se possibile aspettando almeno 24 ore, prima di poter riaprire al pubblico, in accordo con il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente;
- il caso positivo per COVID-19 (bambino o operatore) potrà riprendere la frequenza del servizio per l'infanzia solo dopo la documentazione dell'avvenuta guarigione clinica contestualmente alla negativizzazione di due tamponi nasofaringei ripetuti a distanza di almeno 24 ore uno dall'altro.

Contatto di un soggetto che frequenta il servizio con un caso confermato di COVID-19 (non frequentante il servizio)

Nell'eventualità di un **soggetto che frequenta il servizio per l'infanzia (personale dipendente o bambino) che è stato contatto di un caso confermato di COVID-19**, si dispone per il soggetto stesso la sospensione della frequenza e la quarantena ad opera del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica che provvederà agli accertamenti (incluso tampone nasofaringeo al termine della quarantena) del caso in collaborazione con il PLS.

Bambino o operatore con sintomi sospetti (non confermato)

In caso di soggetto (bambino o operatore) che frequenta la struttura e che presenta sintomi febbrili e/o respiratori (e/o gastrointestinali specie nel bambino), si dovrà procedere come segue:

- il soggetto deve essere immediatamente isolato, allontanato tempestivamente dalla struttura ed invitato a contattare il Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta e segnalare allo stesso che il bambino, o il lavoratore, sta frequentando una struttura per l'infanzia;
- nel caso trattasi di sintomatologia sospetta, sarà il medico curante che attiverà le procedure localmente previste per l'esecuzione del tampone nasofaringeo. Il soggetto sintomatico verrà posto in isolamento domiciliare familiare e tutti i contatti scolastici (bambini del gruppo e relativi operatori dedicati) verranno posti in quarantena in attesa dell'esito dei test diagnostici del caso sospetto;
- in caso di **tampone positivo** vedere indicazioni per caso confermato;
- in caso di **tampone negativo** per COVID-19: il soggetto ammalato potrà riprendere a frequentare gli ambienti scolastici ad avvenuta guarigione clinica mentre gli altri bambini ed operatori potranno riprendere a frequentare gli ambienti scolastici solo dopo la notifica dell'esito negativo del test diagnostico eseguito nel soggetto ammalato.